

# Il Fai apre anche la casa di papa Paolo VI

Con 300 volontari alla scoperta di ben 38 gioielli bresciani. Visita anche alla Lucchini di Lovere

I bresciani illustri e i loro luoghi. Dimore storiche e collezioni d'arte, raccolte librerie e di documenti e stanze in cui si è dato impulso a politica, economia e finanza. Dallo statista Zanardelli a Treccani, ideatore della celebre enciclopedia, dall'avvocato e banchiere illuminato Tovini fino a papa Montini, la cui recente santificazione ha ispirato il fil rouge delle Giornate di Primavera del Fai di quest'anno.

«Per questa edizione – spiega la capodelegazione, Federica Martinelli – siamo partiti dalle persone per riscoprire i luoghi». In tutto 38 i beni che saranno aperti nel fine settimana del 23 e 24 marzo in provincia di Brescia, dalla città a Concesio, spostandosi poi a Leno, Lonato del Garda, Galvagese della Riviera, Montichiari, Salò, Cividate Camuno, Corteno Golgi, con uno «sconfinamento» sulla sponda orobica del Sebino a Lovere (l'elenco completo su



**A Concesio** La casa Natale di papa Paolo VI

www.fondoambiente.it) . «Molti luoghi storici sono stati riaperti grazie al Fai», ricorda il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, presentando le due giornate che si declineranno tra storia, arte, architettura e cultura del territorio. Un fine settimana tra conferme, come l'apertura di palazzo Martinengo Villagana, sede di Ubi, o di Palazzo Loggia, - dove sarà esposta l'opera

«Mille piume» di Daniele Zilletti, e prime volte, con l'ingresso libero all'istituto agrario Pastori, agli uffici della Camera di Commercio, ma anche alla biblioteca Viganò dell'Università Cattolica, alle scuderie di Palazzo Sorlini a Calvagese e allo stabilimento Lucchini a Lovere.

Solo alcuni dei tesori da scoprire nelle le visite, gratuite, per le quali il Fai metterà in

campo 300 volontari e 450 apprendisti ciceroni, grazie alla collaborazione con 17 istituti superiori e con il progetto "Liberiamoci con l'arte" che vedrà impegnati 3 detenuti del carcere di Verziano.

Ma l'organizzazione può contare anche sul supporto di Amici della bici e Ens che proporrà le visite in Lis, il linguaggio dei segni. «Il coinvolgimento dei giovani garantisce un passaggio generazionale di conoscenze e competenze», evidenzia il vicesindaco Laura Castelletti che definisce le Giornate del Fai «una festa popolare», un modo per «sentirsi parte di una grande storia», aggiunge Del Bono.

«Lo scorso anno – ricorda massimo Pianta – della delegazione regionale – abbiamo contato 53mila ingressi ai beni messi a disposizione nel bresciano».

**Lilina Golia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I luoghi



### A Lonato

La sala di lettura del complesso monumentale della Fondazione Ugo da Como



### In città

Palazzo Martinengo Villagana in corso San Nazaro, sede di Ubi Banca



### A Calvagese

Palazzo Sorlini e le scuderie, l'edificio racconta il grande Settecento veneziano